Correre con il cuore

SFIDE Ventuno giorni, ventuno tappe in tutta Italia, ventuno chilometri alla volta: la distanza di una mezza maratona. È la formula con cui Ivana Di Martino, 42 anni, invita le donne a non rinunciare mai ai sogni «neppure quando la vita oppone degli ostacoli» dice. «Sono partita da Milano il 7 aprile, assieme alla City Marathon cittadina e, lungo il percorso, ho trovato tanti appassionati, che hanno corso con me incoraggiandomi». Appassionata di atletica da sempre, Ivana ha temuto di dover abbandonare lo sport quando, qualche anno fa, si è ammalata di cuore. «Sono stata operata perché soffrivo di extrasistole benigne» racconta. «Sono arrivata ad averne fino a 20 mila al giorno. Inoltre, le visite cardiologiche eseguite per quel disturbo hanno messo in luce la "pervietà del forame ovale", malformazione che impedisce la perfetta chiusura fra l'atrio destro e il sinistro, causa di fortissimi mal di testa e fattore di rischio per l'ictus giovanile». Ivana ha subito due interventi all'Istituto cardiologico Monzino di Milano (*cardiologicomonzino.it*). «Ho pensato che **sarei stata costretta a non correre più**, ma non sempre una malattia cardiaca comporta la rinuncia all'attività sportiva» dice. Nel suo percorso, in dirittura d'arrivo il 27 aprile a Monza, l'atleta è sempre stata seguita dai cardiologi del Monzino grazie al V-Patch, strumento all'avanguardia della telemedicina, che ha rilevato i parametri del cuore inviandoli a Milano in tempo reale. *Margherita Fronte*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.